Venerdì 21 Febbraio 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 45.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno: anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

L'ON. IMBRIANI

a Montecitorio.

L'altro jeri Francesco Coccapieller, e nelle tornate del 18 e del 19 l'on. Matteo Renato Imbriani, interruppero un po' la monotonia delle discussioni parlamentari, le quali dovrebbero essere sempre serie, qualora tutti i Rappresentanti della Nazione fossero all'altezza del mandato politico. Ma non lo sono, e non prevedesi quando potranno esserlo, a meno chè gli Elettori non mettessero giudizio.

Ma se le chiacchiere sconclusionate dell'on. Coccapieller destano la risata su tutti i banchi dell'assemblea, le chiacchiere dell'on. Matteo Renato suscitano gravi scandali. E quantunque non pochi fra i Colleghi le giudichino, per quanto ci consta, divertenti ed innocue come quelle dell'ex-tribuno, noi non ci sentiamo disposti a cotanta indulgenza.

Parli l'on. Imbriani a sfogo d'eccentricità, o quale interprete della pattuglia dell'*Estrema*, la parola di lui, stizzosa ed epigrammatica, urta contro tutte le consuetudini di qualsiasi Parlamento e nuoce alla dignità stessa dell'Oratore.

Si usa dire: Cavallotti, Maffi, Imbriani, e qualche altro dell' *Estrema*, la natura li ha fatti così, e loro non è dato mutar vezzo. Sta bene; ma ogni *troppo stroppia*, e poi conviene pensare che se a Montecitorio taluni si divertono a certe eccentricità, non si diverte il Popolo italiano che altri frutti aspetta, con pazienza infinita, dal lavoro de' suoi Legislatori.

Nelle tornate surriferite l'on. Imbriani Renato Matteo, ad inacerbare l'impressione dolorosa del recente disastro di Napoli che costò la vita a parecchi operaj, lanciò accusa d'imprevidenza e d'ingordigia alla Società imprenditrice dei lavori di rinsanicamento in quella città, or non è molto inaugurati con discorso dell' udinese comm. Giuseppe Giacomelli. E poichè era in vena di incriminazioni, accusò di abusi il Prefetto di Ravenna e lo chiamò *provocatore di disordini*, e, quasi non bastasse, accusò di favoritismo il Presidente della Corte d'Appello delle Puglie. Quindi presentò sui detti casi *tre interpellanze*, e contro l'on. Crispi che opponeva categoriche smentite alle asserzioni dell' Imbriani, questi, con voce irata, imperversava a ribatterle, insofferente delle osservazioni del Presidente del Consiglio e del Presidente della Camera.

Le *interpellanze* dell' Imbriani furono accettate dall' on. Crispi e dall' on. Zanardelli, e già prevedesi che la discussione loro smentirà l'on. Matteo Renato. Ma intanto? Intanto l' impressione di siffatti scandali, fuori della Camera, è pessima, ed in Italia illanguidisce, ogni dì più, il prestigio parlamentare.

Che se, riguardo al disastro di Napoli, il Governo ha fatto già quanto spettavagli con la proposta di Legge riguardo *gl'infortuni del lavoro*; se dei supposti abusi di Prefetti e di alti funzionarii della Magistratura la smentita non sarà difficile, rimane sempre l'angustia di foschi sospetti che fra noi tutto proceda alla peggio. E ciò per le intemperanze sfacciate di questi apostoli di Democrazia, i quali, come risulta dall' esempio dell' on. Imbriani, denigrano con impudenza indegna la Patria e le sue istituzioni.

Quindi noi, sebbene alla pattuglia dell' *Estrema* non demmo mai importanza eccessiva, ci auguriamo che al più presto si facciano le elezioni generali politiche. E saremmo soddisfatti, qualora, come ieri preannunciavasi da Roma, soltanto pochi mesi ci dividessero da esse. Poichè non è impossibile che il buon senso della Nazione si ridesti, e che, anche senza artificj di raggruppamenti partigiani, provveda alla suprema necessità di darsi una Rappresentanza degna.

G.

VITA VENEZIANA

(Nostra corrispondenza particolare).

Venezia, 18 febbraio 1890.

Avrei voluto potervi dire qualcosa intorno al carnovale di quest' anno a Venezia, ma invece sono costretto a constatare l'assoluta mancanza di quelle feste, di quella vita, di quella folleggiante allegria, che in altri tempi ebbero la virtù di rendere celebre il carnovale di Venezia. Or più nulla di tutto questo. Molti ne gioiscono perchè credono ciecamente che l'uomo nel rinsavire abbia stimato opportuna la fine del carnovale, ma si sono ingannati a partito: l' uomo in massa, non è mai stato così ciarlatano che da quando si vanta di deporre la maschera. A mio modo di vedere non è questione di morale, ma di finanza: il vero motivo che riduce il carnovale ai minimi termini è la miseria che va man mano estendendo il suo dominio: è questione di pane. Rialzando le sorti del benessere sociale, indubbiamente ritornerà floridamente la festività del carnovale.

Per quest'anno la cronaca non può registrare che pochi veglioni e non sempre riusciti, ove domina più il chiasso ultra baccanale che la schietta allegria di quella che fa buon sangue; un *festival* ai Giardini Pubblici e parecchie festicciuole private. La Società per le feste veneziane è in gran rialzo; non pericola più di fallire, giacchè serba i fondi per consolidarsi maggiormente. Di tal modo abbiamo avuto, al Rossini, due veglioni per i bambini. L' attrattiva maggiore era la torre Eiffel, riprodotta sul palco - scenico, ma in proporzioni modeste col relativo ascensore. Negl' intermezzi, fra una suonata e l'altra, giuochi improvvisati da un *jougleur* di occasione. Il concorso fu scarso. Discreti veglioni al Ridotto e allo stesso Rossini, ma degenerati. Il posto d'onore l' ebbe la immunerevole coorte delle seguaci di Venere, alla caccia dei Cupido... dal portafoglio ripieno e in grazia alla legge Crispi.

La festicciuola ai Giardini si può chiamare la più riuscita e per doppio scopo. Il primo è per quello di beneficenza, a favore del Comitato delle case operaie a cui fu destinato l'incasso dei proventi quella festa; il secondo è per una tal quale allegria che in certo modo potè dar vita all' assieme dei varii spettacoli: giuochi di prestigio, dallo popolare, l'albero della cuccagna orizzontale. A tal festa cooperò molto la Società Silvio Pellico. *Pour la bonne bouche* ed il ceto elegante vi fu concerto vocale ed istrumentale presso la sede della Società Bucintoro. A quella degl' Impiegati, nel palazzo Grimani, vi fu scelto trattenimento di prosa, musica e ballo. Si distinsero il maestro Gualdo per il suo pezzo al pianoforte, il Nenzi, Locatelli, Vianelli, Bressan, Di Marzio e Lago.

Non poteva riuscire con maggior brio.

Al Goldoni vi furono due mattinate di prosa, per cura della Compagnia drammatica Benini, che divertì molto coi *Due Gemelli* e col *Bugiardo*. Gran concorso di famiglie.

In questi giorni vi è un po' più di vita nei caffè; — poche le maschere in giro e punto spiritose. Il Comitato per le case operaie visto il successo delle feste ai Giardini, ne preparò un' altra al Campo di Marte ed ieri si ebbe il bis d' ambedue. Collo spettacolo esilarante: — la corsa degli asini — l' ultima *festa pei bambini* è riuscita. La mascherata migliore fu quella che rappresentò i personaggi dei Promessi Sposi dell' immortale Manzoni. Agl' ultimi veglioni in cui si avverrò in certo modo il *crescit eundo* furono premiati una spiritosa *avvocatessa*, una *zingarella*, una *cacciatrice* e fin' anco una *diavolessa*. E siccome la cavalleria è penetrata persino nell' inferno così alla *diavolessa* non mancò un elegante e simpatico *Mefistofele*, il signor Smerzi Vittorio che seppe stare in carattere diabolicamente ed anche secondo l'ideale di Gounod cantando con buona voce e con spigliatezza veramente lodevoli la stupenda aria «*Dio dell' or*» nel Faust. Riportò, applauditissimo, il primo premio insieme alla diavolessa. — Questa sera — ultima del carnovale, si avrà la *cavalchina* al Rossini, dalle 11 pom. alle 5 1/2 ant. In quaresima avremo al Goldoni la compagnia Bellotti Bon diretta dal cavalier Biagi; al Rossini spettacolo d'opera, ed al Malibran la Compagnia di prosa Michelotti. Verrà a sostituire la compagnia di operette ballo Tami che ha fatto furori specialmente col Don Pedro del Medina» e coll' «Orfeo all' Inferno». Auguriamo a tutti buoni affari.

P. S. Ho aspettato fino ad oggi per dirvi due parole sulla cavalchina d' iersera. Il teatro Rossini era straordinariamente, vale a dire, meschinamente illuminato a giorno. Animazione discreta, varie maschere, ma poche mediocri. Il solito getto di mazzolini di fiori con dolci; insomma dal più al meno un veglione come tutti gli altri. Vennero premiate una mascherina *La neve* e due mascherate di *Clowns* Per le vie molta gente e specialmente verso mezzanotte le grida attuali di: *el va*, *el va* e simili. In conclusione: Se non vi avessi promesso di scrivervi ad ogni modo qualcosa in proposito, avrei potuto sbrigarmela con poche parole: *Del carnovale non vi parlo poichè non merita neppur l' onore della cronaca*..... solamente spendendone volentieri quattro parole per quel *Mefistofele* colla *diavolessa* cui ho accennato più sopra Una coppia veramente psiuh!.... l' unica proprio ammodo, ch' io abbia veduto in tutto il carnovale.

Non sarebbe dunque il caso di dire: *La quaresima scende col suo manto grigio di tristezza*, perchè non so da questa al carnovale, quale potrà vantarne dippiù.

Quasi inutile quindi stamattina il solito *Memento homo* con quel che segue!.... *Aldo.*

Il Sultano di Zanzibar annunciò a Re Umberto il suo avvento al trono, invocando amicizia e appoggio. Umberto gli rispose esprimendoli la sua soddisfazione per la considerazione dimostrata verso la sua persona, e verso l' Italia.

Il viaggio di Stanley

Un' epopea del secolo XIX

I fratelli Treves hanno in questi giorni pubblicato un volume interessantissimo; vale a dire la raccolta delle lettere che Stanley mandava quando gli era possibile dalle tappe del lungo viaggio intrapreso per conto del Comitato di Soccorso a Emin pascià.

I bollettini delle Società Geografiche e i giornali inglesi che largamente contribuirono alle spese della spedizione, senza chiedere altro compenso che il diritto di pubblicare quell'epistolario han già fatto conoscere via via che pervenivano quelle lettere all' Europa, perchè veramente l' Europa intiera aspettava con ansia notizie dell'ardito esploratore.

Lo Stanley sta scrivendo, ora, e in Inghilterra e in America, in Francia e in Germania, in Italia, e dappertutto si va contemporaneamente pubblicando la relazione minuta e particolareggiata del *Viaggio*; quando esso sarà finito di pubblicare, gli scienziati determineranno precisamente quale largo contributo esso abbia portato agli studi geografici illustrando luoghi sconosciuti, popoli, costumanze, lingue, religioni, ordinamenti o mal noti o ignorati affatto; e sarà una nuova e grande pagina della vita umana che si leggerà.

Per ora noi non sapremmo come meglio il grande lavoro si potesse annunciare, e invogliarne il pubblico che raccogliendo queste note scritte giorno per giorno, nelle quali le considerazioni scientifiche cedono il campo alle impressioni del momento, alle angosce e ai timori, alle speranze e alle vittorie che, senza posa, si successero nei tre lunghi anni della spedizione.

—

Certo, non è nostra intenzione riassumere da queste lettere il racconto del viaggio: tutto è noto ormai a tutti quanti leggono giornali, e quello che nessuno può ridire è la grandiosa eloquenza di questi eroi che dicono quel che fanno, semplicemente, senza una frase rettorica.

«Il 5 dicembre uscimmo sulla pianura lasciando la foresta buja, la foresta mortale. Dopo centosessanta giorni di tenebre permanenti, la grande luce del cielo faceva risplendere il paesaggio rischiarandone i più piccoli particolari. Mai avevamo visto erba così verdeggiante, paese così dolce alla vista! Gli uomini mandavan gridi di gioia, saltando, correndo non ostante i fardelli che avevano indosso. Improvviso nasceva il sof-

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 5

La prova di Riccardo

ROMANZO

In fondo Adriano rassomigliava a quelle divinità pagane che tanto prediligeva. Come queste, viveva soddisfatto di sè medesimo come sur un piumino vaporoso bagnato di tepida luce a spese dell' umanità asservita. Nè Giove, nè Apollo spiavano con sguardo più calmo e bramoso ad un tempo le terrene bellezze fra le quali si trattava di scegliere l' oggetto di loro divini capricci. Nè l'uno nè l'altro inseguivano nel folto delle boscaglie con impunità più fortunata. E pel giovane saggio la buona fama, che con tanta ipocrisia si usurpava, tornava ancora più saporita. Dicono che i frutti rubati abbiano gusto speciale: forse lo stesso avviene degli onori che non si meritano.

Eppure, tutto sommato, non si poteva accusarlo d'ipocrisia. Non sollecitava con veruna manovra la buona opinione altrui: non si attaccava sul petto o sulla schiena il cartellone della virtù. Il suo stesso linguaggio, improntato a lieve cinismo, respingeva qualunque idea di studiosa doppiezza. È vero, egli mascherava la verità, ma era una maschera comune a tutti e tutti istintivamente gliela perdonavano grazie alla sua imperturbabile serenità, alla sua rosea grassezza, al suo buon umore sempre uguale, alla sua amabilità sempre scherzosa ma specialmente rimarcabile dopo un buon desinare.

Mistress Doria Forey, pur trattandolo con riguardo, gli rimproverava è vero la sua *mancanza di cuore*: ma questo poteva attribuirsi a particolare circostanza. Conservatrice appassionata — nel senso politico della parola — la sorella di sir Augusto giudicava volentieri le persone secondo l'opinione che professavano circa la condanna e la morte di Carlo I. Per godere la sua stima bisognava sostenere le ragioni del *re martire*. Adriano al contrario teneva per Cromwell. Di qui il rimprovero che gli faceva di *mancanza di cuore*.

Altro nipote aveva sir Augusto, affatto diverso dal primo e ben più degno del suo affetto. Era il suo giovane figlioccio Agostino Wentvorsh per cui Riccardo nutriva grande amicizia. Il baronetto al contrario gli dimostrava grande freddezza sebbene sotto molti rapporti le loro tendenze si rassomigliassero.

Sinceramente repubblicano, cristiano sincero del pari, quel giovane vagheggiava un ideale glorioso di perfetta filantropia, e pareva entrasse così nelle viste un pochino *utopistiche* del suo romantico padrino: ma c'era nella sua vita un ricordo spiacevole, una macchia incancellabile che l'aveva messo al bando di certa pubblica opinione: insomma una follia di gioventù a proposito della quale nessuno avrebbe attaccato brighe s' ei non l' avesse nobilmente riparata, secondo i suggerimenti della propria coscienza.

— Ha sposato la cameriera di sua madre, diceva in confidenza Mistress Doria Forey alle persone che vedeva sul punto d'interessarsi a lui; — ecco dove conducono i principii repubblicani...

E nove volte su dieci la terribile rivelazione uccideva nel suo germe la simpatia.

Lady Blandish era quasi sola a scusare il disgraziato e il suo matrimonio; ma indarno discuteva ella in proposito col baronetto sempre disposto a compiacerla perchè si sentiva doppiamente sollecitato nel suo amor proprio d'uomo e d'autore dalla predilezione ch'ella manifestava per la sua persona e pe' suoi scritti.

Abbracciando la vita d'un solo *sguardo scientifico*, attribuiva egli minore importanza alle cause che ai risultati probabili delle azioni umane. Sposarsi male era secondo lui delitto ben altrimenti irrimediabile di quello onde ci rendiamo colpevoli mancando a un impegno preso. D'altra parte correva voce che suo nipote fosse stato vittima e non autore della seduzione.

Doppia follia, diceva il baronetto, che rasenta quasi la depravazione! E poi, signora, continuava, i figliuoli... Pensate dunque ai figliuoli...

— Forse non ne avranno, insinuava la buona Emmelina.

— Sia, replicò il baronetto; ammetto ch' egli viva separato da una donna viziosa. Ma guardate un po' il bel risultato: un giovane eccellente come lui colpito per sempre dalla sterilità mentre tanti ribaldi pullulano d'ogni parte! Decisamente no, non saprei perdonargliela...

Indichiamo soltanto, per terminare questa galleria di ritratti, il profilo della buona zia Grantley, che adorava il suo nipotino e che Adriano scherzosamente chiamava «*il diciottesimo secolo*»; poi quello d'Hippias Feverel fratello del baronetto che si credeva dovesse illustrare il nome della famiglia; disgraziatamente il robusto appetito e lo stomaco debole, senza tregua alle prese l'uno coll' altro, ne aveva fatto una misera vittima della dispepsia, una *indigestione vivente* per così dire, insopportabile a sè stesso e molesto talvolta agli altri.

Abitava colla zia Grantley una casina separata dov' ella medicavalo a suo piacere.

Si conosce dunque l' *ambiente* in mezzo a cui sviluppavasi conforme ai voti paterni il giovane erede di Raynham Abbey. Le cure eccessive che di lui si prendevano, o specialmente del suo fisico, non rendevano perciò meno forte e meno virile la sua educazione.

Egli andava a caccia, cavalcava, nuotava, giuocava al pugilato, remava come forse non era capace un giovane *squire* dei dintorni: si aggiunga a tutto questo una timidezza di fanciulla, una goffaggine di buon augurio e pel sesso cui doveva sua madre — sua madre, è vero, sempre lontana — non so qual sdegno selvaggio e pauroso che rapiva in estasi il cuore del baronetto suo padre.

Questi ci vedeva la garanzia di perfetta innocenza, d'immacolata purezza; e in quel leggiadro ragazzo, nel quale omai traboccavano la vita e la salute, la personificazione trionfante del suo famoso sistema.

(Continua).

filo della vita, per mancanza del quale le nostre spedizioni precedenti s'erano arenate...

« Dei 389 inscritti nei nostri ruoli alla partenza di Yambuya 174 solamente poterono rispondere all'appello, e la maggior parte di questi era ancora in tale stato che sembrava vicina a spirare.

« Il settembre, l'ottobre e la metà del novembre del 1889 — scrive lo Stanley — non potremo dimenticarli mai. Ottobre sopratutto è scolpito nella nostra memoria per le sofferenze che abbiamo durate.

« I nostri ufficiali erano stanchi da morirne (della foresta)...

« Tentate d' immaginarla. Prendete un denso bosco ceduo di Scozia tutto sgocciolante di pioggia... no, immaginate degli alberi fermati nel loro sviluppo dall'ombra impenetrabile di vetusti giganti ergentisi sulle loro teste fra i 50 e i 60 metri d'altezza: tronchi e spine abbondano al basso; dei lenti corsi d' acqua serpeggiano attraverso le tenebri del laberinto, e talora qualche profondo affluente di grande fiume.

« Figuratevi questa foresta, immaginatela in tutti i periodi di rigoglio: vecchi alberi imputriditi, sradicati, inclinati in guise minacciose, e poi infine cadenti: formiche e insetti di tutte le specie, di tutte le dimensioni, di tutti i colori, ronzanti ai vostri orecchi; scimmie e chimpanzè al di sopra delle vostre teste, rumori strani d'uccelli e di belve, schianti nel folto della boscaglia sotto la pesante e impetuosa fuga di una truppa di elefanti; nani armati di freccie avvelenate accoccolati dietro qualche nodo di radice o in qualche angolo bujo; indigeni dalle pelli brune, forti, agili portanti, delle lancie dalla punta terribilmente acuta, in piedi, con la lancia in resta, immobili come tronchi d'albero.

« E la pioggia cadente a grosse goccie ogni due giorni, dal principio alla fine dell' anno: un'atmosfera impura con le sue terribili conseguenze; febbre e dissenteria; tutto il giorno in una penombra livida e la notte in una oscurità, quasi palpabile... pensate che questa foresta copriva tutto lo spazio che vi può essere fra Plymouth e Peterhead e avrete una debole idea di ciò che noi abbiamo sofferto dal 28 giugno al 5 dicembre 1887 e di quello che soffriremo da oggi al 10 dicembre 1888, giorno in cui spero di dare il mio ultimo addio alla foresta del Congo ».

Chi non riuscisse a farsi un' idea di quelle sofferenze può paragonare i due ritratti dello Stanley — prima della partenza da Napoli, e al Cairo dopo il ritorno. Son passati appena tre anni, ma per quegli uomini pare siano stati trenta.

Pure quegli uomini non si perdono d'animo mai: il maggiore Barthelot vi lasciò la vita, il dottor Bonny, Jameson, il dottor Parke, il capito Nelson, il luogotenente Stairs, Jephson, Ward tutti son veri eroi.

Nella quistione fra lo Stanley e il dottor Schnitzer, Emin pascià, non è davvero il caso di entrar giudici ancora: dei malintesi che poi parvero chiariti, delle incertezze del dottrinario tedesco, che l'uomo d'azione americano non si sapeva spiegare, han portato a deplorevoli controversie sui giornali. Ma gli equivoci passarono e la grande impresa rimase, la grande impresa nella quale anche noi vantiamo un nome nostro.

Poichè per quanto il capitano Casati rimanga, di fronte ai due, in seconda linea, non ha per questo una men bella parte; ed egli pure al ritorno pubblicherà le sue memorie e la nostra letteratura di viaggi si arricchirà certo d'una nuova opera insigne.

Per intanto l' Europa aspetta con desiderio il grande libro dello Stanley.

Parlamento nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 20. — Pres. BIANCHERI.

Vengono votati a scrutinio segreto nove progetti per eccedenze di spese, e risultano approvati.

Torrigiani presenta la relazione di Digny relativa all' approvazione di contratti di vendite e permute di beni demaniali.

Il ministro Miceli dichiara di accettare le interpellanze a lui rivolte dai deputati Di Sandonato a Toaldi, e risponderà dopo che sieno svolte quelle già iscritte all' ordine del giorno. Quella di Toaldi si riferisce al bosco del Montello e quella di Di Sandonato allo scioglimento del Consiglio del Banco di Napoli.

Ripresa la discussione sul progetto che modifica la circoscrizione giudiziaria, Barazzuoli svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuto potersi ammettere la riduzione dalle 300 alle 350 preture attuali quando si sopprimano: 1.o quelle esistenti nello stesso luogo meno una; 2.o quelle esistenti presso le città con le quali le popolazioni suburbane abbiano facilità e continuità di commerci; 3.o le ultime per numero di abitanti e di affari se ragioni speciali di distanze e di difficili comunicazioni non ne consiglino, secondo i casi, la conservazione, — ritenuto essere di giustizia che al miglioramento degli stipendi della magistratura concorra in ogni evento la riforma delle circoscrizioni dei tribunali in conformità all'ordine del giorno della Camera del 24 maggio 1888, passa alla discussione degli articoli. »

Campi approva la legge. Alcuni lamentarono che la riforma non sia completa; ma egli consente col ministro che devasi procedere per gradi.

Sprovieri, lungi dal credere utile il progetto crede si dovrebbero anzi aumentare le preture.

Vastarini-Cresi osserva in favore della legge che le migliorate condizioni di viabilità hanno annullate le distanze; cambiata la situazione topografica è indispensabile sopprimere le preture superflue.

Faldella è avversario deciso del progetto; ciò che sopprima servigi indispensabili e possa riuscire fatale alla vita dei piccoli centri.

Grimaldi voterà la legge perchè la ritiene buona ed opportuna. Consente pienamente nei mezzi che sono proposti per attuare la riforma, perchè un'assemblea politica non può curarsi di piccoli particolari, che si riferiscono a modificazioni di circoscrizioni.

Visocchi, oppositore del progetto, lo ritiene pregiudichevole alle popolazioni rurali e tale da non dare le economie prevedute.

Prima di sciogliere la seduta, il presidente comunica alcune interpellanze.

L' aneddoto storico.

La prigionia del duca d' Orleans ci richiama alla memoria un aneddoto, in rapporto alla posizione creata ai principi francesi spodestati.

Alcuni anni fa, una prima legge era stata promulgata, per interdire a tutti i suddetti principi di coprire un grado qualunque nell' esercito.

In quell' epoca il principe Luigi, secondo figlio del principe Napoleone, faceva il suo volontariato a Blois, ed era sul punto di passar caporale.

Ma, venuto il giorno delle promozioni, egli non vi fu compreso. Qualcuno si accostò a lui e gli disse:

— Soldato Napoleone, voi non avrete neppure i galloni di lana!

— Eh! che volete! — rispose sorridendo il principe Luigi — se fossi stato nominato, avrei avuto ai miei ordini almeno quattro uomini.. E c' è chi teme che « quattr'uomini e un caporale » sieno sufficienti a rovesciar la Repubblica!

Una condanna a Trieste.

Jerl'altro e jeri si svolse a Trieste il processo contro alcuni giovani accusati di aver lanciato dei petardi. Riassumiamo i fatti di accusa, che i giornali triestini hanno pubblicato:

« La sera del 24 marzo a. d. vigilia dello scoprimento del monumento di dedizione di Trieste all' Austria scoppiò in piazza della Stazione un petardo che andò a ferire gravemente l' ispettore di p. s. Ignazio Nucich. In detta sera scoppiarono poi altri due petardi e precisamente uno nel cortile della scuola dei cadetti in via Coroneo ed uno dinanzi la porta del magazzino della regia Marina da guerra; un quarto petardo poi che non esplose fu trovato a terra presso il palazzo del Lloyd.

Nel giorno 17 maggio a. d. vigilia del varo dell' incrociatore « Francesco Giuseppe » scoppiarono con gran fracasso altri quattro petardi, uno dei quali nell'orinatoio di via dell' Arsenale (laterale al teatro Comunale) uno in piazza Grande, un terzo nel cortile del Monte verde dove ha sede la Società « Austria » ed un altro nell' atrio della casa N. 21 in via Carintia dove abitava il console Durando ed il quale soltanto il dì prima era arrivato da Roma ove s'era recato per giustificare la propria condotta nella nota vertenza insorta fra lui ed il notaio signor dott. Giorgio Piccoli. La sera del 17 agosto p. p. vigilia del natalizio dell'imperatore Francesco Giuseppe scoppiò in piazza delle Legna un petardo, mentre all' alba del giorno successivo un altro petardo non esploso fu trovato in un orinatoio di via S. Francesco.

Incolpati di questi fatti, venivano tratti in arresto Domenico Sacco, tipografo, ventenne, Alfieri Rascovich studente delle scuole reali, Camillo De Franceschi assolto studente dell'Accademia di commercio ed Attilio Clementini agente di Commercio.

Il dibattimento, per motivi di ordine pubblico si tenne a porte chiuse. La condanna fu: di un anno e mezzo pel Sacco, pel Rascovich e pel Clementini; e di due anni pel Franceschi.

Amsterdam, 20. Questa mattina alle 6 scoppiò un incendio nel teatro comunale, che ora è completamente in fiamme. Sembra che l'interno sia completamente distutto. Nessuna vittima. Si ignora le cause del disastro.

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

A. Verza

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

COMPLETO ASSORTIMENTO

Chincaglierie — Bijuterierie — Mercerie — Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio e da fumatori — Bastoni — Paracqua — Tende trasparenti.

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO

Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti lana e cotone — Mutande — Calze — Mezze calze — Uose — Cuffie — Scialli — Lucie — Fazzoletti bianchi e colorati in cotone, lino e batista con e senza iniziali.

Guanti di tutte le qualità

Ricami incominciati — disegnati — montati — Stoffe perricami — jute — lane — sete — cordoni — flocchi — frangie ecc.

VESTITI PER BAMBINI

Stoffe novità per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli — pizzi — nastri fantasia — piume — fiori ecc. ecc.

SPECIALITÀ ARTICOLI PER REGALI

Depositi istrumenti musicali — Aristons — Herophons — Clariophons — Melypons — Violini — Viole — Chitarre — Mandolini — Armoniche — Musica relativa.

Grandioso assortimento articoli per la stagione invernale

Confezioni pelliccie — (Deposito pelli per confezione) — variatissimo assortimento MANICOTTI in tutte le qualità di pelo da L. 1.—, 1.50, 2.—, 2.50, 3.—, 4.—, 5.— ecc. ecc. — BOAS — COLLARI — MANTELLINE — BORDURE pelo per guarnizione in qualunque qualità e di ogni prezzo.

Pelliccie da donna (MODELLI ultima novità) — ROTONDE per signora in stoffa nera finissima, fodere interne in pelliccia uso Vaio, COLLARI in pelliccia nera con eleganti[ssi]mi FERMAGLI — 39.— a 45.—. DOLMANN — STIFELLIS — VISITES in diverse qualità di stoffe foderati in pelliccia di Lapin uso Vaio, uso Martora, Vaio nero, PETITGRIS, AMSTER — KALONGA — RATMUSQUET ecc. ecc. da L. 75.— a 350.—.

Pellicce da uomo — in panno nero — caffè — verdone — foderate in pelliccia di LAPIN — AMSTER — KALONGA — VISONE — ORSETTO naturale — RATMOUSQUET, con collari in CASTOR — VISONE — ORSETTO — RATMOUSQUET — LAPIN ecc. da L. 95.— a L. 450.—.

NB. — Si assumono commissioni sopra misura e si eseguisce qualunque lavoro in pellicerie.

Cronaca Provinciale.

Un prete assalito, ecc.

Cividale, 20 febbraio.

Qui corre voce d'un grave fatto che sarebbe avvenuto in un paesello slavo, la verità del quale però non è ancora assodata pienamente.

In uno dei primi giorni di questa settimana, un uomo penetrava nella casa del prete, ed armato di coltello voleva ucciderlo. Per fortuna il disegno dell'assassino andò a vuoto; il fatto però produsse molta sensazione, come strano per quei paesi.

Se avrò maggiori notizie, vi informerò.

— A S. Pietro al Natisone e nei nostri caffè si fa un gran ridero di certo prete, del *Forumjulii*, picchiato di santa ragione da un tale che amoreggiava colla nepotina del reverendo. Del resto costui, dopo aver fatto un ridicolo *intreflè* nelle ospitali colonne del vostro *Friuli*, dopo aver sperato d'averla passata liscia, rimase ora colle pive nel sacco ad un semplice (oh quanto) articolo del *Forumjulii* di domenica.

Questo prete è famoso in tutto il paese per le penitenze che infligge. Egli odia i balli (anche i *veglioni* e le *mascherate* s' intende) è astemio del liquore di Bacco e china gli occhi come un chierico novellino quando vede qualche bella ragazza; soltanto ha anche lui un difetto, ed è quello d'essere un po' troppo intransigente; egli, per esempio, ha in uggia gli ebrei; forse per seguire i modi del vostro Arcivescovo: mah... chi è senza peccato scagli la prima pietra

Forse ne riparleremo.

— Sto preparandovi una gustosa (!) narrazione delle gesta d'un Consiglio Comunale dell'alta Slavonia; son cose da crepar dal ridere. Udrete. J. C.

Incendio. — Epizoozia.

Maniago, 20 febbraio.

Un brutto ultimo di Carnovale passò invero quella famiglia di Maniago-Libero a cui bruciarono la stalla, il fienile, il carro e diversi attrezzi rurali. La causa non occorre dirlo, fu un bambino di tre anni. Piagnucolava pel freddo, e la nonna, per farlo tacere:

— To' questi zolfini, accenditi un po' di fuoco.

Egli non se lo fece ripetere ed accese delle biche di *soregial* le quali in un lampo accesero il fieno vicinissimo. Così il bambino potè riscaldarsi a suo bell'agio insieme all' intero paese che accorse sul luogo.

Poco però vi parteciparono i pompieri i quali arrivarono troppo tardi e furono quasi respinti indietro dall' indignata popolazione. E sì che i pompieri di Maniago sono additati come modello di prontezza! Come è dunque?

—

Come nei Comuni di Sacile, Polcenigo, Brugnera, anche qui si sviluppò negli animali bovini la *afta epizootica* o *zoppina*. Il nostro benamato Sindaco Co. Nicolò d' Attimis emanò ordini di isolamento e di denuncia severissimi, degli animali infetti, onde il contagio abbia ad essere limitato entro strettissimo ambiente. I.

Società Anonima per Imprese pubbliche Pordenone

Capitale L. 50.000 - versato 48.000,00

Sede Pordenone - Agenzia in Maniago.

A tutto il giorno 28 febbraio corr. resta aperto il concorso al posto di contabile cassiere della Società, al quale va annesso l'annuo stipendio di L. 1200 (milleducento).

L' eletto dovrà dare cauzione di lire 1000, (mille) ed entrare in carica al più tardi il 15 marzo p. v.

La nomina è di spettanza del Consiglio d' Amministrazione del Collegio dei sindaci.

Per maggiori dettagli rivolgersi alla Direzione della Società.

Pordenone, dall'ufficio della Società li 15 febbraio 1890.

Il Presidente.

Pordenone, 20 febbraio.

Questa mattina, dopo brevissima malattia, cessava di vivere il buono, il simpatico

Antonio Toffolon

detto *Solferino*, ex proprietario della Birreria omonima, sempre rinomata come bellissimo e scelto ritrovo.

Chi non conobbe il povero Toni? Amico onesto e leale, tutto egli pensava per gli altri. L'avidità di lucro non da lui conosciuta, mentre godeva vedere a merito suo felici quelli cui poteva sovvenire.

In questi ultimi anni venne bersagliato dalla sfortuna, e da poco aveva ceduta la sua azienda sempre però conservando la stima ed amicizia dei molti e veri suoi avventori.

Tu, od Angelo, raccoglierai, non dubito, l'affetto di cui era fatto segno tuo padre ad egli dalle supreme sfere ti benedirà, sapendo quanto la sua memoria ti rimarrà scolpita nel tuo nobile cuore.

Addio Antonio riposa in pace; la tua memoria resterà indelebile in quanti ti conobbero. B.

Gazzettino Commerciale

Rivista settiman. sui mercati

Ufficiale.

Settimana 7. *Grani.* Tutti i cereali portati furono venduti. La quantità non fu anzi bastante a soddisfare le domande, che si mantengono sempre attivissime, ragione anche per cui il granoturco si sostenne.

Si ebbero: Martedì. Ettolitri 521 di granoturco. Quintali 5 di castagne.

Giovedì. Ettolitri 598 di granoturco, 1.40 di fagiuoli alpigiani. Quintali 14.70 di castagne.

Sabbato. Ettolitri 6 di frmento, 63 di granoturco, 1 di fagiuoli alpigiani. Quintali 14.77 di castagne.

Rialzò il granoturco cent. 10. Ribassarono le castagne cent. 84.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 10,15, a 12.15, castagne da 16.— a 17.—.

Giovedì. Granoturco da lire 10.20 a 10,80, castagne da 15.— a 17.—.

Sabbato. Frumento da lire 17.50 a —.—, granoturco da 10.75 a 11.75, castagne da 15.— a 17.—.

Foraggi e combustibili. Mercati fiacchi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

13. V'erano approssimativamente:

3 castrati, 9 pecore, 4 arieti, 6 agnelli.

Andarono venduti:

3 castrati da macello da lire 1.15 a —.— al chilog. a p. m.; 4 pecore d' allevamento a prezzi di merito, 2 per macello da lire 0.90 a 1.10 al chilog. a p. m.; 3 agnelli d' allevamento a prezzi di merito, 3 per macello a lire 0.85 a 0.90 al chilog. a p. m.

La quantità fu sufficiente alle domande.

60 suini, venduti 28 per allevamento a prezzi di merito e 4 per macello ai prezzi seguenti:

da L. 77 a 81 al q. del peso da q. 1.— a 1.15
» 83 » 87 » » » 1.35 » 1.60

Prezzi stazionari pei suini dall'allevamento.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l. 1.60
»	»	»	»	» 1.50
»	»	2.o	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.—
II.a qualità,	»	1.o	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
»	»	3.o	»	» 1.—

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 20 febbraio 1890:

	ALL'ETTOLITRO da L.	da C.	a L.	a C.	AL QUINTALE giusta ragguaglio ufficiale da L.	da C.	a L.	a C.
Frumento	—	—	—	—	—	—	—	—
Granoturco	10	25	11	75	—	—	—	—
Giallone	12	50	—	—	—	—	—	—
Cinquantino	9	50	10	—	—	—	—	—
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—
Castagne	—	—	—	—	16	—	17	50
Fagiuoli di pian.	—	—	—	—	—	—	—	—
» alpig.	—	—	—	—	17	—	24	50
Orzo brillato	—	—	—	—	26	—	—	—
» in pelo	—	—	—	—	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—
Lenti	—	—	—	—	—	—	—	—
Cinquantino	—	—	—	—	—	—	—	—

	AL QUINTALE fuori dazio da L.	da C.	a L.	a C.	con dazio da L.	da C.	a L.	a C.
FORAGGI.								
Fieno dell'alta (I.a qual.	4	50	4	65	5	20	5	35
Fieno dell'alta (II.a »	3	—	3	30	3	70	4	—
della bassa (I.a q.	3	50	3	70	4	20	4	40
della bassa (II.a »	2	70	—	—	3	40	—	—
Paglia da forag.	—	—	—	—	—	—	—	—
» da lettiera	3	25	—	—	3	55	—	—
COMBUSTIBILI								
Legna da ardere forte tagliati	—	—	—	—	—	—	—	—
Legna da ardere forte in stanga	1	84	2	04	2	20	2	40
Carbone di legna	—	—	—	—	—	—	—	—

Capponi	al Chg.	da L. —.—	a L. —.—	a p. v.
Galline	»	» 1.15	» 1.20	»
Polli	»	» 1.30	» 1.40	»
» d'India m.	»	» 1.10	» 1.15	»
» » f.	»	» 1.15	» 1.20	»
Anitre	»	» —.—	» —.—	»
Oche	»	» —.—	» —.—	»

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 20-2-90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 21 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	753.6	756.5	756.9	756.0
Umidità relativa .	94	81	90	87
Stato del cielo . . .	cop.	q. cop.	q. cop.	sereno
Acqua cadent. mm.	—	—	8	—
Vento (direzione .	—	—	—	—
Vento (veloc. cm.	—	—	9	—
Termom. centigr.	1.7	4.8	0.5	0.5

Temper. mass. . . 7.7 | Temperatura minima
» min. 0.5 | all' aperto —1.8

Il segno — vuol dire sotto zero.

Telegramma meteorico

Ricevuto alle ore 3 pom. del 20 gennaio

dell' Ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:

Venti freschi e forti del 2. quadrante al sud, freschi del 1. quad. al nord cielo coperto con pioggie specialmente al centro e al sud agitato li basso Tirreno e l'Ionio, temporatura aumento.

Il Concerto di beneficenza

col gentile concorso della celebre artista di canto nostra concittadina ROMILDA PANTALEONI e di egregi maestri e dilettanti, avrà luogo definitivamente domenica, 23 febbraio, al Teatro Sociale, ore otto e mezza pom. Il ricavato netto andrà a beneficio del fondo per gli Ospizi Marini. Diamo qui il programma:

PARTE PRIMA

Kollaender — Spinnerlied — per archi;

J. Raff — Le pécheurs de Procida — tarantella, per piano a quattro mani eseguita della signora Rubini Emilia e dal maestro Franz;

Ponchielli — Aria nell' opera *Marion Delorme* — Signora **R. Pantaleoni**, al piano maestro Franz;

G. Gordini — « Margherita — melodia appossionata per violino — eseguita dal maestro Verza, al piano maestro Escher;

O. Rheindorf — Romanza senza parole per 4 violini eseguita dai signori maestro Verza, Nucci, co. Nuvoloni e dott. Toniolo;

Faccio — Aria di Ofelia nell'opera *Amleto* — Signora **R. Pantaleoni**, al piano maestro Franz.

PARTE SECONDA

Mendelssohn — *a)* Morceau caractéristique;

Hayden — *b)* Rondo du Quatuor N. 39 per 4 violini — eseguito dai signori Verza, Nucci, co. Nuvoloni e dott. Toniolo;

a) Chopin — Impromptu Fantasie;

b) Mendelsshon — Rondeau capriccioso — per piano solo sig. A. dal Bianco;

Raff — *a)* Cavatina;

Paganini — *b)* Sonata XII. per violino, eseguita dal maestro Verza, al piano maestro Escher;

Burgmein — Serenatella — Signora **R. Pantaleoni,** al piano maestro Franz;

G. Bizet — L'Arlésienne — 1o. suite;

a) Minuetto;

b) Adagietto:

c) Carillon per piano a quattro mani, eseguito dalla signora Rubini Emilia e dal maestro Franz;

N. Celega — Pompadour Gavotta, per archi.

Per i due pezzi ad archi si prestano gentilmente i signori profesrori Blasich, Barei, Camerino, Percotto, Foscolini, Montico, Santi e Fabris unitamente agli egregi signori Nucci, co. Nuvoloni e dott. Toniolo.

I pezzi d'assieme saranno diretti dal maestro G. Verza.

Prezzi: Ingresso: alla platea e palchi 2; bassa forza e ragazzi 1; al Loggione -.80; Poltrone in platea 2; scanni

Le sedie in galleria sono libere.

Licenze per porto d'arme.

Le domande per licenza di porto d'arme, a sensi dell'art. 17 della nuova legge di P. S. 30 giugno 1889 e 15 del Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, devono essere corredate non più dei certificati di notorietà rilasciati dal Sindaco; ma dai certificati penali del Tribunale e della Pretura. Ciò anche se si tratta della rinnovazione di licenze rilasciate sotto l'impero della vecchia legge.

Donna ladra.

Venne arrestata jeri Graziatti Francesca di Galleriano, perchè nel negozio di d'Orlando Tiziano in via Paolo Canciani rubò un pezzo di tela del valore di L. 5.

Per l'istituzione di nuovi consolati all' Estero.

Abbiamo ricevuto dalla nostra Camera di Commercio una relazione a stampa, sentita - discussa - e ad unanimità di voti approvata dal Consiglio nella seduta del 29 gennaio 1890, sulla istituzione di nuovi Consolati all' estero. Ci piace vedere che la nostra Camera di Commercio s' interessi realmente degli interessi commerciali, con attività perseverante, e con riguardo peculiare al nostro Friuli.

La relazione propugna che si istituiscano Consolati o vice-Consolati a Giaffa, a Belgrado, a Nisch, a Rusciuck, a Varna, a Braila, a Costanza.

Discorrendo del Consolato di Giaffa, la relazione dice:

Il Friuli esporta in tutto l' Oriente i laterizi delle Fornaci di Pasiano; in Egitto zolfanelli di legno, unto da carro. Esiste pure una modesta esportazione per il Levante di filati e di tessuti di cotone, di velluti e seterie, di carta d' impacco, di litografie.

Potrebbero poi iniziare od accrescere le esportazioni in Oriente, compresa Giaffa, le 34 latterie friulane, le fabbriche di mobili di legno curvato a vapore e quelle di sedie uso Cormons, la fabbrica di parchetti, quella di cornici e di liste dorate, le fabbriche di laterizi e di cementi, le ferriere, le fonderie, le sei grandi fabbriche di tessuti, e le tre fabbriche, pure importanti, di filati di cotone.

A Giaffa coninciarono ad esportare laterizi le Fornaci di Pasiano, dianzi ricordate. le quali appartengono alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche. Questa industria che fa onore al nostro paese e la cui ardita iniziativa dovrebbe essere di esempio a molti fabbricatori italiani, potè vincere in tutto l'Oriente e perfino a Colon (America) la concorrenza delle rinomate fabbriche di Marsiglia. Giova alle Fornaci di Pasiano la buona qualità dei loro prodotti e il mite costo che ha da noi la mano d' opera; ma le fabbriche francesi hanno vantaggio nei tenui noli, in ogni maniera di agevolezze nei trasporti e, sopra tutto, nei regolari servizi di navigazione; mentre le Fornaci di Pasiano devono quasi sempre ricorrere ai navigli noleggiati, col pericolo di sottostare a costose controstallie.

E relativamente ai Consolati di Belgrado e di Nisch, troviamo in essa relazione queste osservazioni interessanti:

Un nostro commerciante, che da molti anni pratica la Serbia e la Bulgaria assicura che l' Italia, se lo volesse, potrebbe avere una parte assai notevole nei traffici di quei paesi.

Non bisogna dimenticare che la Serbia ama di stringere relazioni d' affari con l' Italia. Il Municipio di Belgrado volle esperire ogni mezzo perchè i lavori edilizi della capitale fossero fatti con un prestito italiano; e i negozianti serbi hanno mostrato sempre di preferire i fabbricatori italiani, i quali in generale ebbero finora il torto di trascurare le relazioni coll' estero.

Come la Serbia manda ora in Italia animali bovini, ovini e maiali, potrebbe mandarvi il suo ottimo grano, in concorrenza con quello ungherese e russo, pelli greggie e lana.

Campioni di filati e di tessuti di cotone delle fabbriche di Udine e Pordenone ottennero a Belgrado il più grande elogio, con l' essere messi a paro dei prodotti inglesi. Tuttavia i nostri fabbricatori esitano ancora ad accettare le offerte vantaggiose della Serbia. Ma questo difetto d' iniziativa tende a scomparire per l'esempio delle altre nazioni e per i più facili rapporti fra paese e paese, e cesserà del tutto quando il continuo aumento delle fabbriche italiane accentuerà la concorrenza nei mercati del Regno e questi non basteranno alla cresciuta produzione.

Attualmente si esportano da Udine in Serbia i cotoni tinti della fabbrica Fabio Colla. Furono pure trovati ottimi a Belgrado i burri ed i cuoi friulani.

Parecchi prodotti del Friuli potrebbero essere esportati in Serbia, ad esempio, il riso, il burro e i formaggi, le seterie, i cuoi, i prodotti delle fonderie, le sedie uso Cormons, le cornici e le liste dorate, l' unto da carro.

La via più breve per gli scambi del Friuli con la Serbia è questa: da Porto Nogaro a Fiume per mare, da Fiume a Sissek per ferrovia, da Sissek a Belgrado per la Sava.

Quando sarà terminata la linea in costruzione da Brod a Mitrowitza si andrà direttamente colla ferrovia da Fiume a Belgrado, risparmiando 300 chilometri circa e tre trasbordi.

Ad esempio, la soppressione del servizio diretto della Peninsulare da Venezia alle Indie troncò affatto le esportazioni delle Fornaci di Pasiano per Massaua e per le Indie, non potendo i laterizi assogettarsi a trasbordi.

E se in queste condizioni le Fornaci di Pasiano son riuscite a dare così importante sviluppo alle loro esportazioni a Costantinopoli, in Dalmazia, in Egitto, in Grecia, in Soria, a Smirne (dove nel 1889 mandarono vari bastimenti di laterizi per la costruzione di ferrovie) è da prevedere per esse un ben lieto avvenire quando fosse istituita l' accenuata idea.

Si volle in particolar modo fermare l'attenzione su questa industria per dimostrare meglio l'utilità della linea nei riguardi dell'espansione del commercio italiano; certo è ch'essa darebbe un forte incremento ai traffici di molti prodotti del Veneto e di buona parte d'Italia, facilitando le correnti d'esportazione che già esistono, e creandone di nuove.

Tentato suicidio.

Per dispiaceri d' amore, Luigi Savio d' anni 20 abitante in via Gemona, tentava suicidarsi jeri ingojando acido solforico. Egli è giovane di parrucchiere; e lavorava nella bottega del signor Flora in via Mercatovecchio. Sperasi guarirà.

Somme disponibili per Mutui Ipotecari. Rivolgersi via Gorghi N. 24 vicino l'Ospitale Civile - Udine.

Mandare francobolli per la risposta.

Oggi alle ore 4 ant. cessava di vivere improvvisamente il Cancelliere della R. Pretura Urbana in pensione

Pietro Baletti

d'anni 72.

La vedova ed i figli straziati del dolore partecipano la loro perdita ai parenti ed amici e pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 21 febbraio 1890.

I funerali seguiranno domani sabato 22 corrente alle ore 4 pom. nella Chiesa Metropolitana partendo dalla via del Ginnasio n. 8.

Notizie Telegrafiche.

Il centenario della brigata Aosta.

Roma, 20. Il generale Mocenni comandante della brigata Aosta, di cui oggi ricorre il secondo centenario, ricevette stamane dal Re la seguente lettera:

« Signor generale! Una grave sciagura mi vieta di portare in persona il mio saluto alla forte brigata d'Aosta che commemora oggi in Roma il secondo suo centenario. L'Italia, orgogliosa del suo esercito, festeggia con me un avvenimento che ricorda 200 anni di virtù, di valore e di sacrificio per la patria e per il Re. In questo giorno solenne rivolgo riverente e commosso il mio pensiero a quei prodi che nel corso di due secoli resero glorioso il nome della storica brigata; e so di avere meco lo spirito del mio compianto fratello Amedeo, cui non fu dato presiedere questa patriotica festa, levando il grido che già risuonò in ogni campo di battaglia: Evviva Aosta! » firmato Umberto ».

Municipio in fiamme.

Napoli, 20 Oggi una teda del gabinetto del Sindaco al Municipio, si incendiò causa un fiammifero acceso lasciato cadere inavvertitamente. Il fuoco investì la sala vicina. Fu dato subito l'allarme. Nacque grande confusione; il fumo invase le persone che si trovavano in ufficio. Accorsero i pompieri e le guardie. Si poterono salvare soltanto i quadri e qualche mobile.

L' assessore Pizzuti per salvare delle carte importanti rischò di asfissiarsi.

Il danno ascende a circa 20 mila lire.

Le elezioni in Germania.

Berlino. 20. Si conoscono i risultati di 85 elezioni: 8 del partito del cartello, 18 del centro, 2 progressisti, 14 socialisti, 2 polacchi, 2 alsaziani. I ballotaggi comprendono 25 del partito del cartello, 16 progressisti, 23 socialisti, 2 guelfi, 1 alsaziano. Berlino elesse 2 socialisti, e vi hanno quattro ballottaggi fra progressisti e socialisti. Magdeburgo Lipsia e Chemnitz elessero pure socialisti.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Elisir Malato di ferro

con China e Rabarbaro

di A. Maddalozzo Farmacista

MEDUNO

Ottimo rimedio che si raccomanda ai capi di famiglia per i suoi splendidi risultati, comprovanti le sue virtù terapeutiche convalidate da una quantità di Attestati di distinto Autorità Mediche, che lo usarono e ne ottennero benefici risultati. Viene consigliato in molti casi di affezioni intestinali ed emorroidario, nelle inappetenze ed indigestioni nella convalescenza di lunghe malattie, e più specialmente nello impoverimento del sangue, e nella gracilità e pallidezza dei bambini.

È di sapore gradevole e di facile digestione.

Deposito nelle principali Farmacie.

In Udine, Alla Farm. FILIPUZZI GIROLAMI.

In Venezia, Alla Farm. FERDINANDO PONCampo S. Fosca; e Farmacia CENTENARI, Campo S. Bortolomio.

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

DI

ANGELO PERESSINI

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Grande Deposito Carte da Parati

delle primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere disegni novità a prezzi convenientissimi.

—

Si assumono commissioni in carte da tappezerie su disegni di stoffe, fantasia, velutate, damascate, procate, e sagrinate — imitazione arazzi.

GRANDE FONDERIA

IN GHISA E METALLO

DEL

SILURIFICIO DI VENEZIA

Si assumono lavori in fusione di ogni importanza per usi tecnici, industriali, costruzioni, ecc. — Impianti grandiosi secondo i più moderni e perfetti sistemi.

Esattezza di esecuzione. — Prezzi convenientissimi.

Specialità lavori in Bronzo.

Dirigere proposte e commissioni al LISURIFICIO VENEZIA.

Col 15 marzo 1890

D' AFFITTARSI

i seguenti locali nel suburbio Pracchiuso, N. 65 - IV:

Fabbrica per uso conciapelli con e senza arnesi, diritto d' acqua:

Locale uso lavanderia, magazzino, granajo, con orto annesso.

Vasti magazzini e granai.

Locali d' abitazione e scuderie.

Per informazioni rivolgersi al signor. Giovanni Fabris, agente dell' Impresa Foraggi, suburbio Pracchiuso 65 - IV

Occasione favorevole.

Da vendere un omnibus-landau a sei fazze, in perfetto stato, adatto tanto per numerosa famiglia che per alberghi.

Per trattative, rivolgersi all' amministrazione del Giornale.

Avviso ai praticoltori.

In Galleriano, frazione del Comune di Lestizza, presso il sottoscritto trovasi vendibile una partita miscuglio Sementi p ati artificiali stabili, a prezzo conveniente.

Vincenzo dott. Pinzani.

Nuova Sartoria

Onorevole Signore,

Incoraggiato dalla fiducia colla quale ebbe ad onorarmi la distinta Clientela e desideroso viemmaggiormente di soddisfare appieno sia per eleganza sia per bontà di confezione alle odierne giuste esigenze, vado ad aprire col primo marzo in questa città Via Bartolini 4 un magazzino sotto il titolo; **Alla Città di Udine.**

In esso riunisco un completo assortimento di stoffe inglesi e nazionali delle migliori qualità, nonchè di abiti confezionati *da passeggio e società, costumini per ragazzi, vesti da camera, impermeabili col mantello, plait, ombrelle, camicie, cravatte, bastoni* ecc. ecc.

I signori Clienti troveranno altresì un elegante variatissimo assortimento di *soprabiti, giacche a due e ad un petto* d'ogni genere e d'ogni tinta, *calzoni di tutta novità, gilets piquet* inglesi garantiti, *gilets fantasia* di qualsiasi disegno e della più recente novità, articoli tutti ch'io garantisco e per la qualità della stoffa e per l'accurata lavorazione, assicurandola di aver tutto disposto per la pronta e perfetta esecuzione delle commissioni.

Nella lusinga di vedermi onorato de' suoi ambiti comandi, mi rassegno con tutta stima. *Quintino Leonelli*

La Ditta Pietro Valentinuzzi

Negoziante in Udine

Piazza S. Giacomo,

avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di **Bacalà, Cospettoni, Aringhe** del tutto nuova di prima qualità, e per dar sfogo a detto Deposito, ha deciso di vendere al 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie Case di Genova Livorno, Venezia.

Tiene anche un forte deposito **Sardelle** vere Rovigno a prezzi da non temere concorrenza.

Villino da vendere.

Nell' ameno paesello di Buttrio è vendibile **a discretissime condizioni** un **villino completamente ammobigliato** con locali annessi uso scuderia e circondato da due pertiche di terreno oltre campi tre vicinissimi al paese.

Per trattative rivolgersi alla Direzione di questo Giornale.

La Ditta Pillan e Minciotti

di Camino di Codroipo

avvisa di avere concesso lo smercio dei materiali da fabbrica prodotti colla sua Fornace a fuoco continuo alla Ditta **Eugenio Crovato di Rauscedo;** e di aver assunto da questa Ditta la vendita della sua distinta calce prodotta coi sassi del Mduna e del Cellina.

AVVISO

Chi desidera fare acquisto o prendere semplicemente in affitto i locali della ex cereria FRATELLI ALESSI con annesso orto sito in Pracchiuso al N. 42 non ha che rivolgersi al sottoscritto per le opportune trattazioni.

Dott. MARCO FACCHINI

in Gervasutta N. 83

TREFUSIA

— Vedi AVVISO in Quarta Pagina. —

NEL MAGAZZINO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

Grande Emporio Confezioni.

Ulster colorati forme eleganti fantasia. — **Promenade** in stoffe nere damascate novità. — **Jaquets** in colori uniti e fantasia per signorine. **Visites** in ricche stoffe di seta ed in lana con passamanterie e pizzi modelli grandiosissimi — **Fichù** elegantissimi tutti in Merletti e Nastri. — **Pellegrine** con ricami gagè su stoffe di seta nere ricche con frange graziosa novità di Parigi. — **Copripolvere** in bellissime stoffe di seta colorate. **Impermeabili** in stoffe di lana colorate.

(Prezzi convenienti da non temere concorrenze)

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS*

GUARISCE
Anemia
achitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi e in, tutte le farmacie

Il racconto della nonna.

— Io mi trovavo quella sera — così cominciò la buona vecchierella — accanto al fuoco. La Mariettina, sedutami vicino, s'affaticava a chiacchierare... ind ivinate un po'... colla sua bambola e l'accarezzava e la baciucchiava... Lo meritava proprio di essere accarezzata, quella bambola Era graziosa, ben vestita, con movimenti nuovi di capo e di braccia .. Gliela aveva regalata io...

— E dove comperata? — le chiesi, con vera curiosità, desiderando io pure far un regalo ai miei bimbi.

— Dove comperata?... Non c'è che un solo negozio a Udine che meriti di essere visitato, per questi generi, cioè bambole di legno, di cera, di gomma, ecc.

— Ho capito: il negozio del signor

DOMENICO BERTACCINI

in

Via Mercatovecchio

— Quello, quello. Son già degli anni ch' io mi servo in quel negozio e me ne trovo contentissima. Tutte le novità in genere di giocatoli vi si trovano: Sior Meni ha un assortimento che in nessun luogo trovasi l'eguale. Tramway, barche, molini, bambole grandi, bambole piccine... Sior Meni è la Provvidenza dei nostri bimb

Farina alimentare pei Bambini

di FRANZ GIACOMELLI

VIENNA - Fünfhaus, Stadiongasse, 1 - VIENNA

Prescritta dalle primarie autorità mediche d'Austria e dell'estero quale insuperabile alimento per bambini in sostituzione del latte materno *che rimpiazza perfettamente. L'uso di questa farina si è generalizzato in poco tempo per la sua* potenza nutritiva.

Costa soli 10 centesimi al giorno per bambino.

Trovasi in tutte le farmacie. — Prezzo: L. **1,35** la scatola.

Con Centesimi 50 d'aumento si spediscono fino a 6 scatole franco per posta.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, Napoli, Genova, stessa casa.

Vendita in Udine *nelle farmacie F. Comelli G Girolami. De Vincenti Foscarini Francesco Minisini* — **Vendita in Cividale** *nella Farmacia Podrecca.*

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barcttieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

TOSSI

BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.

guariscono coll'uso delle premiate

PASTIGLIE DE-STEFANI

(antibronchitiche)

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

Prezzo della scatola L. 0.60 - doppia scatola L. 1.

Si vendono in Vittorio al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio ed in tutte le Farmacie del Regno.

In Udine. Farmacie Comelli, De Candido, Comessatti, Filippuzzi. Cividale, Podrecca, Pordenone Roviglio, Gemona, Billiani.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, i vesciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura e *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distazioni, (sforzi delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi e capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. — E' utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri, delle gambe dei puledri, usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artridi, ecc.

Viscicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, ed approvata nelle R Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F MINISINI. Via Mercatovecchio.

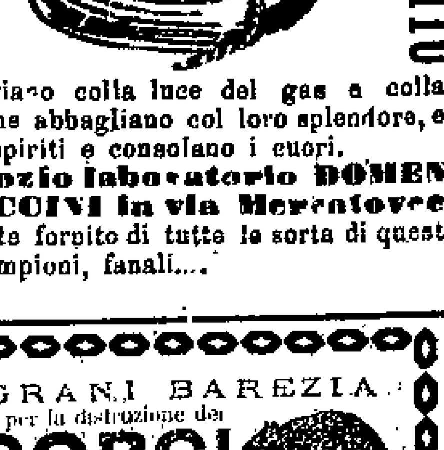
Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gl ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumière a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza, benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo



Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi, lumiere, lampioni, fanali...

GRANI BAREZIA per la distruzione dei

SORCI

presso tutti i Droghieri e Farmacisti

Udine - COMELLI F.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i e dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, e in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi in non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulle radici dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. — **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75.*

FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

S.g. **Felice Bisleri** MILANO

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il liquore FERRO CHINA BISLERI, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco e di singolare efficacia nelle cure delle malattie che addimandano l'uso nei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pur comprese le psico nevrosi nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

CAV Cesare DOTT. Vigna
Direttore del Frenocomio di S. Clemente

DOTT. Carlo Calza
Medico Ispettore dell' Ospitale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

CAV. GIOV. MAGGI

Ditta **G. MAGGI** - Villa Santa Rosaia - **CASERTA**

Premiato con diverse Medaglie d'Oro e d'Argento

Roma - Napoli - Caserta - Perugia - Grosseto - Milano

SEME BACHI GARANTITI PURE SEME BACHI

Scompartimento speciale per prove precoci

Sistema Speciale per ibernazione del Seme

Questo Stabilimento che funziona già da 19 anni e ha numerosa clientela che possiede e che va crescendo ogni campagna sono la prova più sicura della sua superiorità sugl'altri già esistenti.

Prezzo a convenire in base alle quantità richieste.

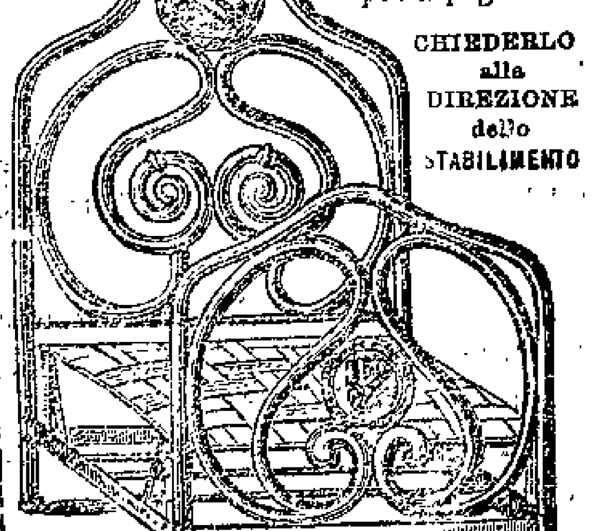
Si concede a prodotto dietro referenza.

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA

Viale Magenta, 66 — MILANO — Fuori P. Genova

CLERICI E RIZZI SUCCESSORI A D. BALDIZZONE

avvisano essere uscito il nuovo **catalogo**



Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina a risposta pagata.

CHIEDERLO alla DIREZIONE dello STABILIMENTO

RICCA ESPOSIZIONE — Entrata libera — VIALE MAGENTA, 66

LE TOSSI

arrose prodotte da raffreddore da l'uso col, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc, guariscono bronchite delle rinomate:

PASTILIE DEL DOVER

con Balsamo del Tolù

Specialità della Farmacia Tantini di Verona

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: **DOVER TANTINI**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini e presso le principali farmacie del Regno

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **LIQUORE** e le **PILLOLE** del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il Liquore *guarisce gli accessi come per incanto.* (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*

Questa cura perfettamente innocua, è raccommandata dall' illustre Dr NÉLATON e dai principi della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull' etichette il bollo del governo francese e la firma Laville

Vendita all'Ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi miti.

Udine, 1890. *Tip.* della *Patria del Friuli*.